



**INFRASTRUTTURE :
INAUGURATO
IL NUOVO
TRASPORTO
URBANO
È GIÀ TEMPO
DI GUARDARE
AL FUTURO**

IL DOPO METROPOLITANA: ORA BREBEMI È FINANZIATA E IL PROGETTO TAV ACCELERA

Non si sono ancora spenti gli echi della “grande inaugurazione” della metropolitana leggera di Brescia, che è già tempo di guardare al futuro, ovvero alle due opere più importanti tra quelle che interessano lo sviluppo trasportistico del territorio bresciano, e non solo.

Parliamo di Tav e BreBeMi, cantieri dalla gestazione lunga, difficoltosa. Ma che, probabilmente, hanno vissuto in questi primi mesi del 2013 delle accelerate decisive.



Opere pubbliche: il punto. Iniziamo dalla Direttissima Brescia-Milano, a lungo incagliata nelle secche di un piano finanziario dai costi enormi e bisognoso di trovare un equilibrio.

Equilibrio che, dopo trattative durate tre anni, è stato raggiunto grazie ad un accordo che ha permesso di recuperare i fondi necessari a finire l'autostrada.

Parliamo di una cifra pari a 1,818 miliardi, messa sul piatto da un gruppo di finanziatori e giunta a

rinforzare i 520 milioni di euro che sono il frutto dello sforzo economico degli azionisti di BreBeMi. In tutto, quindi, il nuovo raccordo autostradale costerà 2,3 miliardi di euro, da garantire con un project financing.

L'intesa, firmata lo scorso 25 marzo nella sede della Regione Lombardia, a Milano, ha visto come protagonisti il presidente di BreBeMi Francesco Bettoni e i rappresentanti di: Cassa depositi e prestiti, Bei (Banca Europea

Si delinea sempre più un quadro integrato del sistema dei trasporti che, per funzionare correttamente, avrà bisogno di una capacità gestionale di assoluta eccellenza.

PER LA
DIRETTISSIMA
IL BUDGET
DI 2,3 MILIARDI
È STATO PORTATO
A COMPIMENTO
IN PROJECT
FINANCING

per gli investimenti), Sace, Intesa Sanpaolo, Unicredit, Centrobanca (Gruppo Ubi), Mps, Credito Bergamasco. Il finanziamento - il maggiore mai erogato in Italia relativamente ad una infrastruttura - avrà una durata di 21 anni.

Al di là della complessità dell'operazione economico-finanziaria (basti pensare che sono state attivate undici linee di credito), cosa significa per BreBeMi questo passaggio?

In buona sostanza, il concetto fondamentale è che adesso ci sono i fondi per terminare l'autostrada. Come sottolineato infatti da

Bettoni dopo la firma dell'accordo cui era presente anche il neo presidente di Regione Lombardia, Roberto Maroni, l'impegno che ci si prefigge è quello di terminare i cantieri entro la primavera del 2014, cercando - contestualmente - di anticipare l'entrata in funzione dei tratti i cui lavori risultano ad uno stadio particolarmente avanzato.

Un esempio potrebbe essere lo "spicchio" di Direttissima tra Chiari e Treviglio. Complessivamente, dei 62,1 km di BreBeMi ne sono stati completati poco più del 65%. Procede anche, pur se

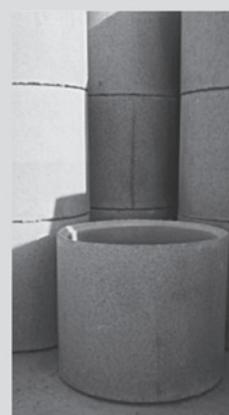
con complessità maggiori, anche l'iter del Treno ad alta velocità (Tav). Su questo fronte, in realtà, si viaggia... su binari differenti.

Proprio a gennaio è stato siglato il terzo ed ultimo contratto di appalto, quello relativo alla progettazione e realizzazione dell'Apparato centrale computerizzato della stazione di Brescia (valore 37,5 milioni di euro). O, per dirla in modo più semplice, il maxi computer che regolerà il traffico dello snodo ferroviario cittadino.

L'altro aspetto riguarda invece le acquisizioni dei terreni,



bosetti srl



MANUFATTI E PREFABBRICATI IN CEMENTO . IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE

25077 Roè Volciano (BS)
Tel. 0365 556509/556137 - Fax 0365 556884
www.bosettisrl.it - info@bosettisrl.it

I TRENI
VELOCI
SI AVVICINANO
A BRESCIA:
DALL'IMPIANTO
IN STAZIONE
AL NODO
DI VIA TOSCANA

processo arrivato - come spiegato da Italferr (la società del gruppo Ferrovie dello Stato che si occupa di coordinare la realizzazione della Tav) - all'incirca all'80% del suo percorso. Adesso manca all'appello solamente la zona di via Toscana e dintorni, area dove per fare spazio a binari e opere accessorie occorrerà abbattere edifici residenziali. E infatti la delicatezza del passaggio è resa ancor maggiore dalle proteste dei residenti di quella zona della città.

Sotto l'aspetto progettuale, invece, dovremmo essere a metà strada per quello che riguarda le opere civili, l'armamento e tutto l'apparato computerizzato. L'idea è quella di concludere questa fase entro il mese di luglio, ovviamente sperando che vada di pari passo anche l'acquisizione delle aree necessarie ai lavori di costruzione della Tav.

Un affare da 90 milioni di euro e numerosi scogli ancora da superare: eppure il progetto Tav sembra indirizzato ad una poderosa accelerata, anche se non sarà facile dipanare una matassa ingarbugliata come quella delle aree da "conquistare".

I residenti promettono battaglia, Italferr si dice pronta ad incontrare tutti gli interessati per trattare. E questo ora è il binario dove si viaggia con maggiore lentezza.

Comunque sia, si sta delineando sempre più un quadro integrato del sistema dei trasporti che, per funzionare correttamente, avrà bisogno di una capacità gestionale di assoluta eccellenza. E questa è la vera sfida.

ro.ramp.



La Brebemi ora è "garantita" dal completamento del *project financing*, mentre alla stazione FS di Brescia è in fase di realizzazione l'apparato computerizzato per la gestione dei treni ad alta velocità, un altro tassello al progetto Tav sulla linea Milano-Venezia.

